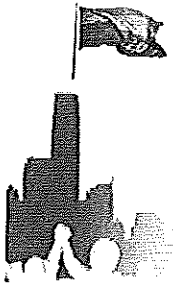


SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

9 settembre 2014

ARGOMENTI:

- Matti per il calcio Uisp, dall'11 al 13 settembre a Montalto di Castro.
- Il Terzo Settore Italiano guarda all'Europa.
- Scuola e movimento, presentato "Switch on" il nuovo progetto che coinvolgerà 500 bambini delle prime elementari.
- L'Uefa organizza il convegno "Respect diversity" saranno presenti tutte le Federazioni europee, assente la Figc
- Doping: atletica sotto inchiesta,
- Uisp sul territorio: Biella, domenica 7 settembre si è svolta la 37esima Corsa dei Laghi, manifestazione nazionale Uisp di Gran Fondo. A Grosseto, domenica 14 settembre torna il ciclo raduno nel segno della beneficenza



nelpaese.it

MATTI PER IL CALCIO: ECCO LA SETTIMA EDIZIONE

Inclusione Sociale

MI piace Tweet

Torna "Matti per il calcio" Uisp a Montalto di Castro (Viterbo), da giovedì 11 sino a sabato 13 settembre. Si tratta di una delle più significative Rassegne di calcio sociale e per tutti nel nostro paese: scenderanno in campo 16 squadre di calcio a 7 formate da persone con disagio mentale, operatori e medici dei Centri e dei Dipartimenti di salute mentale di tutta Italia. Fischio d'inizio alle 15.30 di giovedì 11 settembre presso lo stadio comunale A. Martelli di Montalto di Castro, la cittadina del viterbese che si trova sull'Aurelia ad un centinaio di chilometri da Roma.

Le partite si susseguiranno e saranno complessivamente 40, con il coinvolgimento di circa 400 giocatori, più un centinaio di persone tra volontari dell'organizzazione e arbitri, operatori e accompagnatori. Sabato 13 settembre, in mattinata, sono previste le semifinali e le finali. Le partite dureranno 60 minuti, con due tempi di 30 minuti ciascuno. Una partita speciale verrà organizzata alle ore 12 di venerdì 12 settembre tra la squadra dei rifugiati politici e richiedenti asilo ospitati dal comune di Montalto di Castro e una selezione di Matti per il calcio.

Ad ognuno dei 400 partecipanti verrà donato un pallone Brazuca, lo stesso utilizzato durante i Mondiali FIFA in Brasile, nell'ambito del progetto di calcio sociale "Vinci un pallone, dona un pallone", promosso da Uisp e Coca Cola.

L'Uisp avrà alcuni partner nell'organizzare Matti per il calcio, a cominciare dalla Polisportiva di Montalto di Castro, dal Comune di Montalto di Castro e dalla Provincia di Viterbo, insieme a loro Banca Prossima e i fotografi volontari di Shoot4Change.

Che cos'è "Matti per il calcio"? Un calcio diverso, che agisce come strumento di relazione, per superare l'isolamento, per socializzare e riconquistare un equilibrio con il proprio corpo. Questo calcio è partecipazione e relazione: la manifestazione di Montalto di Castro è l'occasione per incontrare i protagonisti e ciò che hanno da raccontare.

Redazione

@nelpaeseit

**VISIONI
sociali**
ASSOCIAZIONE ITALIANA PER L'OLIMPIA
TELLA CONSERVAZIONE
E L'AVORO SOCIALE

Archivio Video

• Archivio Video

**GIORNALERADIO
SOCIALE**

**WEB RADIO
SOCIALE**

Editoriale

**RIINA E QUEI 900 BENI CONFISCATI FERMI
DA MESI**

Le minacce a Don Ciotti e il nodo della confisca:
sbloccare subito aziende, beni e terreni che da...

Lettera al Direttore

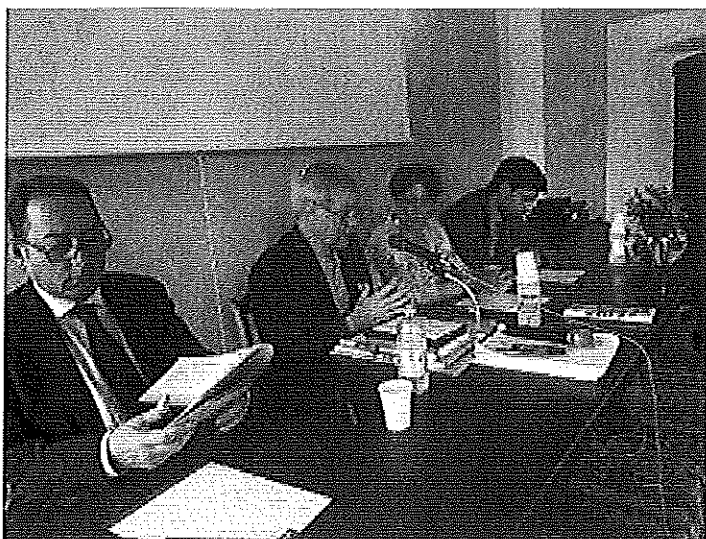
UNA "COMETA" A MILANO

Domani nello Spazio Mercury si svolgerà il convegno
conclusivo del progetto Cometa Evolution



Per un Terzo Settore che guarda all'Europa

Guarda anche oltre confine, il Terzo Settore italiano, che ha aperto a Lucca la propria nuova stagione, con una tre giorni di confronti, durante la quale, tra l'altro, l'europarlamentare Pittella ha dichiarato di voler realizzare il primo Intergruppo Parlamentare del Terzo Settore anche in Europa, ponendo al primo punto la questione dell'IVA sul non profit, imposta che la maggioranza degli italiani vorrebbe fosse eliminata o diminuita



Da sinistra: l'europarlamentare Gianni Pittella, il deputato Edoardo Patriarca, presidente del Centro Nazionale per il Volontariato e dell'Istituto Italiano della Donazione, i giornalisti Giovanna Rossiello e Luca Mattiucci, durante l'incontro di Lucca

«Vogliamo realizzare il primo **Intergruppo Parlamentare del Terzo Settore** anche in Europa e al primo punto porremo la questione recentemente sollevata dal “Corriere della Sera” e dal Tg La7, che insieme hanno lanciato la campagna **#NoProfitNoIva**. In Italia potremmo inoltre approfittare del **Giorno del Dono**, in programma tra fine settembre e inizio ottobre, per invitare tutti i soggetti del Terzo Settore a un tavolo di confronto. Ma non è tutto. Ci impegneremo anche per la realizzazione di un registro unico del Terzo Settore, vorremmo dar vita a un osservatorio internazionale e rilanciare il Servizio Civile Europeo. Anche per discutere di questi temi, invito il Centro Nazionale per il Volontariato (CNV) e tutto il volontariato italiano a **Bruxelles**, dove organizzeremo a breve un incontro con tutte le delegazioni europee del Terzo Settore».

Lo ha dichiarato a **Lucca** il presidente del Gruppo PSE (Partito del Socialismo Europeo) all'Europarlamento, **Gianni Pittella**, intervenendo al seminario di formazione civile denominato *L'essenziale è invisibile agli occhi*, svoltosi nella città toscana durante la recente tre giorni che ha aperto la stagione del nuovo Terzo Settore (se ne legga anche la nostra [presentazione](#)), curata dal CNV (Centro Nazionale per il Volontariato) e dall'**FVP** (Fondazione Volontariato e Partecipazione).

Il Terzo Settore, dunque, intende **guardare oltre confine**, per spingersi verso una dimensione internazionale. Non a caso, infatti, sarà proprio l'**Europa** il tema del prossimo Festival del Volontariato, in programma a Lucca dal 16 al 19 aprile 2015, come ha annunciato il deputato **Edoardo Patriarca**, presidente del CNV e dell'IID (Istituto Italiano per la Donazione), che nella sua veste di Parlamentare sta anche seguendo da vicino l'iter della **riforma del Terzo Settore**, della quale il presidente del Consiglio **Matteo Renzi** aveva parlato per la prima volta proprio a Lucca, nello scorso mese di aprile, e che solo pochi giorni fa è stata annunciata alla Camera.

In generale, l'evento dei giorni scorsi è stato particolarmente intenso e partecipato, e ad esso hanno preso parte ospiti provenienti da tutto il Paese, con numerosi operatori dell'associazionismo.

«Insieme – commenta Patriarca – abbiamo focalizzato le sfide e i problemi di questo mondo che, come dimostrano recenti ricerche, è in crescita. Dobbiamo **alimentare la speranza**».

Con Gianni Pittella, tra gli altri, hanno dialogato a Lucca anche **Linda Laura Sabbadini** dell'ISTAT, il costituzionalista **Stefano Ceccanti**, il giurista **Gregorio Arena**, il sociologo **Aldo Bonomi** e il portavoce del Forum Nazionale del Terzo Settore **Pietro Barbieri**. Tra gli ospiti, anche i giornalisti **Luca Mattiucci**, responsabile della sezione sociale del «Corriere della Sera» e **Giovanna Rossiello** di «Tg1 – Fa' la cosa giusta».

Da ultimo, ma non ultimo, si è avuta anche la presentazione di un'**indagine realizzata dall'IID**, in collaborazione con il «Corriere della Sera Sociale», riguardante la citata campagna **#NoProfitNoIva** e centrata su un sondaggio telefonico che ha coinvolto quattromila cittadini italiani.

Interessanti gli esiti. È emerso infatti che il **65%** del campione interpellato non sapeva che **anche il non profit** fosse soggetto all'IVA prima che avesse inizio quella campagna. Quasi il 50%, poi, ha chiesto che il non profit non paghi l'IVA, mentre il 36% si è detto d'accordo a un'IVA molto più agevolata.

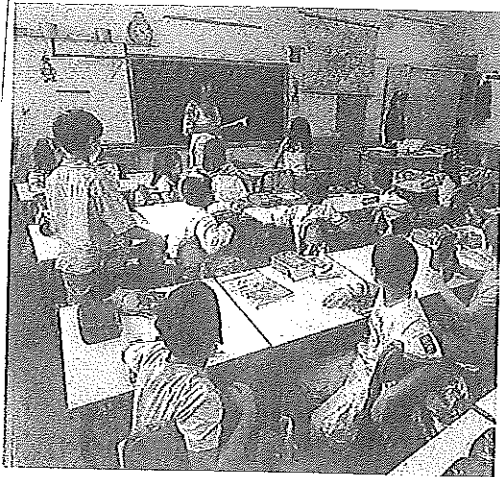
E ancora, gli intervistati si sono divisi in parti pressoché uguali quando sono state chiamate in causa le donazioni in favore dei partiti politici: un primo terzo si è infatti dichiarato favorevole al fatto che continui ad essere più conveniente donare a un partito, un secondo terzo che sia più agevolata la donazione ad associazione benefiche e la restante parte che le due donazioni siano equiparate. «Un dato, questo, molto interessante – sottolinea Patriarca – perché ci permette di riflettere sul fatto che **sia il non profit che la politica** sono chiamati, oggi più che mai, a farsi interpreti delle istanze dei territori e dei cittadini, per far sì che questi ultimi si riconoscano nel loro operato».

Quanto donano infine gli italiani in un anno? Quasi un quarto non dona affatto, mentre il 60% dona una cifra inferiore a 100 euro. «È importante però sottolineare – conclude Patriarca – che quasi l'80% sarebbe disposto ad aumentare questa cifra, potendo godere di maggiori agevolazioni fiscali. Si tratta di un dato molto importante che ci dà maggiore energia per proseguire il cammino iniziato con la riforma del Terzo Settore, verso l'obiettivo di **riformare la tassazione** che grava su di esso». (S.B.)

Scuole e movimento,

ora nasce «Switch on»

Si chiama «Switch on» perché l'obiettivo è «accendere». Accendere il proprio corpo, saperlo usare meglio. In 7 scuole del Lazio, fra Roma e Cassino, il progetto coinvolgerà 500 bambini delle prime elementari. Ieri, all'Università San Raffaele, il battesimo: si parte subito. L'obiettivo, ha spiegato l'ideatrice Wilma Fontana, è «partire dai concetti chiave di sensorialità e ritmo» per utilizzare il movimento come «educazione ai saperi». In uno slogan: come battere la dittatura del videogioco per scoprire le mille possibili-



L'Italia è ultima fra 27 Paesi Ocse per numero di bambini che praticano attività fisica moderata o intensa ogni giorno

e Cassino) porteranno i loro studenti nelle classi per affiancare le maestre. Il tutto dopo un momento di formazione con psicologi, nutrizionisti, biomeccanici e pediatri.

Governo Alla presentazione c'era anche Laura Coccia, ex atleta paralimpica e deputato del Pd, che ha mostrato tutta la sua soddisfazione per la proposta del Governo sull'educazione motoria nelle primarie: «Sembrava un'utopia, speriamo che possa diventare presto realtà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nelle prime elementari di sette istituti nel Lazio alla scoperta del proprio corpo

tà che ci dà il nostro corpo.

Università a scuola L'iniziativa presa da Cusi, Coni Lazio e Ufficio Scolastico Regionale, verrà realizzata utilizzando diverse competenze. Le università (oltre a San Raffaele, Roma Foro Italico, Tor Vergata

MARTEDÌ 9 SETTEMBRE 2014

LA GAZZETTA DELLO SPORT

39

ORGANIZZATO DALL'UEFA/DOMANIE GIOVEDÌ A ROMA, PRESENTI TUTTE LE FEDERAZIONI EUROPEE. AGNELLI TRA GLI ORATORI

Convegno antirazzismo senza Tavecchio e Malagò

FULVIO BIANCHI

ROMA

«Io ci sarò», ha detto Michel Platini: domani e giovedì a Roma, a due passi dalla Figc, l'Uefa organizza il convegno "Respect diversity", «perché - spiega l'ex campione - lo sport deve abbracciare tutti, indipendentemente da colore, fede, orientamento sessuale o credo politico. Da parte dell'Uefa ci sarà sempre la tolleranza zero contro certi episodi». Lui, Platini, ci sarà: non ci saranno invece Giovanni Malagò e Carlo Tavecchio. Malagò non è stato invitato dall'Uefa, e la cosa stupisce. Il presidente Figc invece ha

scritto una lettera alle 53 Federazioni europee, scusandosi per la terribile gaffe su chi mangia le banane. Inoltre ha spiegato che, per motivi di opportunità, preferisce non partecipare al convegno, essendo ancora sotto indagine da parte della Disciplinary (deciderà verso fine mese). Domani quindi Tavecchio, rientrato da Oslo, si occuperà di completare la "squadra" della Figc (sarà pronta entro lunedì 15) e giovedì sarà a Milano per incontrare i dirigenti della "sua" Lega Dilettanti, dove c'è una feroce lotta per la successione.

Al convegno saranno presenti tutte le Federazioni europee, e l'assenza della Figc un po' stona: oltre 200 persone, fra

cui anche il "Fare" e il sindacato mondiale calciatori discuteranno su un tema, il razzismo, purtroppo sempre più di stretta attualità (l'Uefa ha appena chiuso due stadi in Bulgaria e Romania). Tavecchio sarà rappresentato dal suo vicario, Maurizio Beretta (ma ci sarà anche Claudio Lotito, non ci sono dubbi). La Juventus sarà presente invece con il suo massimo dirigente: il presidente Andrea Agnelli spiegherà (domani), nella sessione che riguarda le "buone pratiche", quali sono le iniziative che il club bianconero porta avanti ormai da tempo contro ogni genere di discriminazione in collaborazione con l'Unesco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dietro quel doping c'era tutto un «sistema»

di Claudio Gatti

Chi avrebbe dovuto sapere, sapeva. E chi sarebbe dovuto intervenire per impedire che il marciatore altoatesino Alex Schwazer si dopasse, non solo non è intervenuto ma lo ha addirittura favorito. È questa la clamorosa conclusione a cui si arriva leggendo le oltre 400 pagine di avviso di conclusione delle indagini preliminari notificato qualche settimana fa agli avvocati di Schwazer e a quelli dei medici federali Giuseppe Fischetto e Pierluigi Fiorella e dell'ex dirigente Fidal Rita Bottiglieri.

Ma la Procura di Bolzano non si è limitata a puntare il dito su quelle quattro persone. Ha fatto molto di più, lanciando una pesantissima accusa all'intero sistema sportivo italiano. Dalla lunga e meticolosa indagine, coordinata dal procuratore Guido Rispolie condotta dal sostituto Giancarlo Bramante con il supporto investigativo del Ros di Trento, con il tenente colonnello Michael Senn e il maresciallo capo Alessandro Fontana, assieme ai Nas di Firenze e di Trento, è infatti emerso che nell'epoca in cui il Coni era presieduto da Gianni Petrucci il sistema anti-doping ha fatto acqua da tutte le parti. Non solo, abbiamo anche appreso che nelle rare occasioni in cui hanno rischiato di finire nelle seppur larghissime maglie della rete anti-doping, atleti di punta sono stati puntualmente aiutati a uscirne indenni. Per fare nomi e cognomi, a parte Schwazer si parla degli staffettisti che nel 2010 hanno vinto l'argento nella 4x100 agli Europei di Barcellona e del velocista/saltatore Andrew Howe.

L'atto di accusa che emerge dalle carte di un'inchiesta condotta da un team di Carabinieri di due reparti e due città diverse, mette a nudo un intreccio di interessi e connivenze sportive ed economiche (vedi box su Asics) che fa inevitabilmente tornare a mente l'epoca buia del "doping di Stato", quando il professore ferrarese

Francesco Conconi era sotto contratto del Coni per sperimentare sostanze o tecniche di "potenziamento artificiale" della performance atletica.

«Dopo la vicenda Conconi, in cui Coni e federazioni sono stati colti con le mani nel sacco, il sistema è cambiato. La scelta dei vertici è stata quella del sbrigatevela da soli, noi non vogliamo sapere niente», sostiene Alessandro Donati, consulente dell'Agenzia antidoping mondiale, Wada, e recente autore del libro *Lo sport del doping - Chi lo subisce, chi lo combatte*. «Non a caso Schwazer è stato beccato dalla Wada e non dalla Fidal o dal Coni».

Dopo la clamorosa confessione televisiva di Schwazer, i dirigenti sportivi hanno fatto a gara a chi si dichiarava più sorpreso. A partire da chi aveva la più diretta responsabilità, e cioè il medico Giuseppe Fischetto, responsabile sanitario della Fidal: «Nulla era mai trapelato, né ci era stata mai comunicata (...) la collaborazione "parallela" dell'atleta con il Dr. Ferrari», ha scritto il Dott. Fischetto in una lettera al presidente della Fidal riferendosi al medico ripetutamente accusato di doping e bandito dalle autorità sportive dal quale Schwazer aveva ammesso di essere stato seguito.

Ma non era affatto così. Vittorio Visini, tecnico federale della marcia dal 2000 al 2012, ha ammesso che la Fidal aveva appreso di contatti tra Schwazer e Ferrari già nella primavera del 2010, dopo un raduno a Teide, nelle Isole Canarie: «Io ho riferito a Fischetto, al Direttore tecnico Uguagliati e a Rita Bottiglieri che Ferrari era presente e che (a Teide) il dottore e il marciatore si erano parlati». Contattato da *Il Sole 24 Ore*, il Dottor Fischetto ha negato di aver mai saputo che il marciatore si fosse incontrato con Ferrari a Teide: «A me questo non risulta... altrimenti mi domanderei come mai gli altri non lo hanno denunciato?».

Se lo sono domandati anche gli inquirenti. Ed ecco come ha risposto Visini: «Ritengo di aver fatto il mio dovere e di aver sufficientemente allertato chi si sarebbe dovuto attivare». Il dirigente Fidal ritiene di aver fatto il proprio dovere anche l'anno successivo, quando Schwazer chiese nuovamente alla Federazione di pagargli un viaggio/training a Teide nonostante fosse una destinazione fino al 2010 mai scelta e lui non ritenne ci fosse alcun problema. «Il fatto che nel 2010 avessero avuto luogo degli incontri tra Schwazer e Ferrari non voleva dire che anche per il 2011 fosse stata scelta quella location per rinnovare le sedute con Ferrari», ha spiegato.

A *Il Sole 24 Ore* Rita Bottiglieri ha dichiarato di non avere «nessuna intenzione di rilasciare dichiarazioni», ma anche lei ha dichiarato di aver «sempre rispettato le regole».

Resta il fatto che nel rispetto del proprio dovere e delle regole, nessuno ha fatto nulla. Non lo sostiene solo la procura, ma lo stesso direttore tecnico della Fidal Uguagliati, che nella sua deposizione sugli incontri tra Schwazer e Ferrari a Teide dice: «La comune conoscenza di questo fatto (...) ci portò a discuterne insieme. Sulla scorta di queste discussioni io non ho preso provvedimenti. Non mi risulta che nessuno ne abbia presi. Semplicemente, decidemmo di non fare nulla».

Per la procura quello è «il punto di non ritorno, quello cioè oltre il quale più nessuno in Federazione, nel suo entourage e nella sua società di appartenenza può ignorare il grave rischio doping che grava sull'atleta».

Ma torniamo ai medici federali: Fischetto non era l'unico ad avere avuto motivo di pensare che Schwazer si dopasse. Anche Pierluigi Fiorella, responsabile sanitario di fondo e marcia, aveva tutti gli elementi per sospettarlo. «Io ho ripetutamente detto a Fiorella, a Visini e agli altri tecnici della nazionale di marcia che a mio giudizio Alex si dopava. Ma mi invitarono sempre a "non pensar male" e soprattutto a farmi i fatti miei», rivela a Il Sole 24 Ore Ivano Brugnetti, medaglia d'oro nella 20 km ad Atene.

A Il Sole 24 Ore, il Dottor Fiorella ha detto di non voler rilasciare dichiarazioni finché non avrà modo di leggere gli atti. Ma dopo aver smentito «categoricamente» quello che sostiene Brunetti ha aggiunto: «Dire che uno è dopato... bisogna vedere in base a cosa, a quale criteri».

Effettivamente i sospetti di altri marciatori potrebbero anche essere frutto di invidia, ma il Dottor Fiorella aveva ben altre evidenze. A partire dai vari "missed test" di Schwazer, cioè le occasioni in cui non si era fatto trovare per i test a sorpresa previsti dai regolamenti nazionali e internazionali. A marzo e a settembre del 2010, periodo in cui lo stesso Schwazer ha ammesso di essere "in cura" da Ferrari, ne aveva saltati due (al terzo in 18 mesi scatta la squalifica automatica). E Fiorella ne era stato informato dallo stesso Schwazer. La risposta di Fiorella alla mail in cui il marciatore lo informava che per la seconda volta in sei mesi gli ispettori dell'antidoping lo avevano cercato senza trovarlo: «Certo che come figa non scherzi!!!!!!».

Non basta: quando, alla vigilia delle Olimpiadi di Londra, Fiorella viene informato all'atleta della sua intenzione di non risiedere nel villaggio olimpico con tutti gli altri atleti ma di fare base in Germania, a casa dell'allora fidanzata Carolina Kostner, Fiorella scrive: «La decisione sulla permanen-

za a Londra o meno spetta a te, ma ricorda che certamente alla IAAF (la federazione internazionale NdR) "puzzerà" questo tuo andar su e giù». Ancora più emblematico è il post scriptum di quel messaggio: «Se fai qualche stronzata ti taglio le palle». Al quale Schwazer risponde invitando il medico a non preoccuparsi perché «le cazzate le ho fatto a marzo», con un chiaro riferimento a due gare, nella 20 e nella 50km, nelle quali aveva sorpreso un po' tutti con performance straordinarie (e un record italiano).

Conclusione degli inquirenti: quello scambio di mail «appare ragionevolmente interpretabile quale indice della consapevolezza del medico in merito all'attività di doping seguita dall'atleta».

Ancora più grave quello che è successo con gli staffettisti della 4x100 che agli Europei di Barcellona hanno vinto l'argento battendo lo storico record stabilito 27 anni prima dal quartetto guidato da Pietro Mennea (vedi box). Oppure quello che ha ammesso Andrew Howe nella propria deposizione: «Quando in giugno ho chiamato Fiorella per esprimergli solidarietà (dopo la perquisizione dei Carabinieri, NdR) gli ho espresso la mia preoccupazione sul fatto che i messaggi di whatsapp da me inviati nel 2012 potessero trovarsi nei telefoni o tablet che gli erano stati sequestrati. Fiorella mi disse di non preoccuparmi che ciò non sarebbe accaduto in quanto lui aveva provveduto a cancellarli (...) (In quei messaggi) io gli avevo chiesto informazioni circa la durata dell'effetto terapeutico del cortisone nel corpo umano. Tale richiesta era giustificata dal fatto che volevo essere sicuro di non presentarmi in gara con residui del farmaco nel mio organismo (...) in quella circostanza vinsi i campionati italiani sui 200 metri ma non sono stato sottoposto al controllo antidoping». Conclusione degli inquirenti: «L'unico intento di Fiorella sembra quello di proteggere l'atleta dalle possi-

bili conseguenze di un'azione potenzialmente illecita che lui avrebbe avuto comunque il dovere di denunciare, non certo di coprire».

«Adesso abbiamo due scelte: continuare a tenere gli occhi chiusi, oppure ammettere che il sistema antidoping così come è stato predisposto dopo la legge del 2000 non funziona. Perché non si può mettere la volpe a guardia del pollaio», dice Donati a Il Sole 24 Ore.

La legge del 2000 contemplava la creazione di un'agenzia indipendente anti-doping, come previsto nella maggior parte degli altri Paesi. Ma il 16 ottobre 2007, l'intento dei legislatori è stato snaturato da un accordo sottoscritto dagli allora ministri della Salute Livia Turco e delle Politiche giovanili Giovanna Melandri insieme al presidente del Coni Gianni Petrucci. «L'accordo, si leggeva nel comunicato governativo di quel giorno, prevede di riservare alla commissione Coni-Nado i controlli sullo sport agonistico di livello nazionale e internazionale e alla commissione interministeriale i controlli sanitari antidoping sulle attività sportive non agonistiche».

Quanto poco seri siano stati gli sforzi della nucleo anti-doping del Coni, il cosiddetto Nado, è solo attestato dagli atti appena depositati a Bolzano. Secondo la Procura il Nado non solo ha per anni gestito l'antidoping «secondo una perversa logica della riduzione del danno» ma ha addirittura «deliberatamente allestito un sistema "colabrodo" - come lo definisce lo stesso Fischetto in una telefonata intercettata - fatto solo di apparenza e che quindi lascia agli atleti malintenzionati enormi varchi per sfuggire ai controlli e per evitare le positività».

A Il Sole 24 Ore il Coni ha tenuto a sottolineare che «l'indagine della Procura verte su circostanze ed eventi che risalgono fino al 2012, prima del cambio dei vertici e dell'elezione del Presidente Malagò, che non può quindi conoscere il quadro generale di riferimento e i fatti antecedenti alla sua nomina». Il Coni ci ha detto che «si riserva di esprimere comunque la propria posizione sulla vicenda dopo aver preso visione formale degli atti del procedimento».



www.gradozeroBlog.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rete Carrozzerie Biellesi Un'auto riparata bene non è solo ballo.
 QUALITÀ · SICUREZZA · TRASPARENZA · PROFESSIONALITÀ

SABATO 13 SETTEMBRE
IN BICI TRA
 OASI ZEGNA E VALSESSERA

WWW.NEWSBIELLA.IT
 QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO di BIELLA e del biellese

GRANDIN
 VENDITA e RIPARAZIONE CAMPER

CARIOLO COSTRUZIONE TETTI Cossato Via Garibaldi, 57

Prima Pagina · CRONACA · POLITICA · EVENTI · SPORT · COSTUME E SOCIETÀ · ATTUALITÀ · AL DIRETTORE · Tutte le notizie

BIELLA · CROCIANO · COSSATO · COSSALESE · VALMOSCO · SASSER · VALD'AYO · VALD'ORCO · BASSOBIELLA

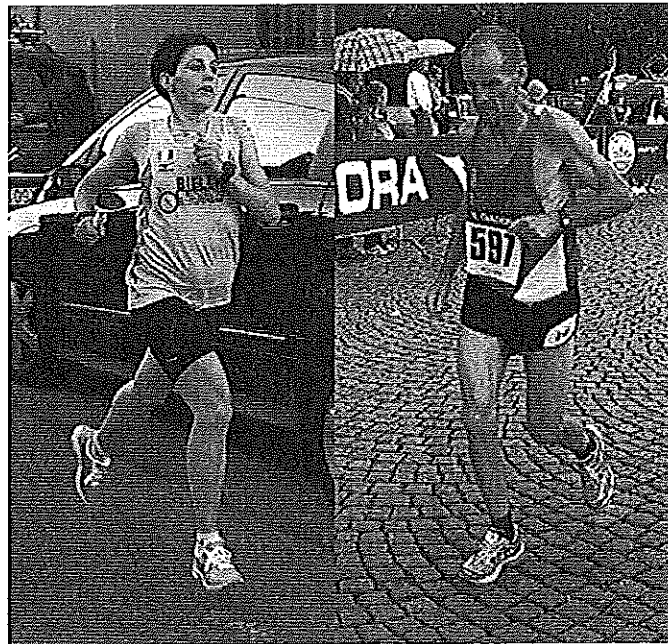
LEGGI NOTIZIA | martedì 09 settembre 2014 10:21 Facebook Twitter RSS Direttore Archivio Farmacie di turno Meleo

— SPORT | martedì 09 settembre 2014, 08:30

Corsa collinare Uisp - Lara Giardino vince il giro dei 5 Laghi a Ivrea

Condividi |

Nelle categorie Master sul gradino più alto del podio Giorgio Primon



Lara Giardino e Giorgio Primon



— RUBRICHE

- GLI SPECIALI di Newsbiella
- SPECIALI RICORRENZE
- Rally
- Fashion
- Vita Eco & Casa
- Animalerie
- Biella motori
- Rock café
- Danzamania
- Enogastronomia
- Ristoranti
- Benessere e Salute
- Biellese in noir
- S.E.A.B. per il biellese
- Fondazione CRB
- Usato top
- MeteoVip
- Fotogallery
- Videogallery

— 84 TOUR

- Candelo
- Cavaglia
- Cossato
- Vigliano Biellese
- Viverone

VUOI QUERTO SPAZIO?
 CONTATTACI

LAURETANA

L'acqua più leggera d'Europa

— IN BREVE

🕒 martedì 09 settembre

SPECIALE TOR DES GEANTS - Aggiornamento delle 8:00: Al rifugio Coda è passato il capoclassifica Lionel Trivel (h. 08:50)



🕒 lunedì 08 settembre

Basket Femminile - La B.F.B. ha ripreso l'attività (h. 20:33)



SPECIALE TOR DES GEANTS - Squalificata la leader Canepa. Musazzi vola: è 24" (h. 20:07)



Volley - SprintVirtus-Teamvolley: il primo derby è il 4 ottobre (h. 15:15)



Cossato Calcio: un pareggio che vale oro (h. 15:06)



Basket - Gli Orsi iniziano la preparazione (h. 14:26)



Corsa in Montagna - Stefano Giaccolli vince la Piodicavallo-Rifugio Rivetti (h. 14:20)



SPECIALE TOR DES GEANTS - Rimonta di Caucino: il miglior biellese è sempre Alfio Rinaldo (h. 14:05)



Panathlon e Club Alpino ricordano i sessant'anni dalla spedizione italiana sul K2 (h. 12:14)



Bella gara al di là della Serra, ovvero sul versante eporediese della collina morenica che separa il Biellese dalla provincia di Torino. Domenica il Gs Avis Ivrea con la Podistica Dora Baltea e il Comitato Corsa 5 Laghi in collaborazione con la Uisp locale hanno organizzato la 37ª Corsa dei Laghi, manifestazione nazionale Uisp di Gran Fondo, su percorso collinare di 24 chilometri e 300 metri. Ben 656 gli atleti al traguardo tra cui un manipolo di biellesi e valesiani: tra loro anche una delle atlete lanieri più in evidenza in questa stagione, Lara Giardino. La portacolori del Biella Running ha dominato la gara chiudendo in 1h46'59" con un vantaggio di circa 2 minuti su Katarzyna Kuzminska (Rivarolo 77, 1h48'50") e di oltre 10 minuti su Nadia Luciano (Atl. Saluzzo, 1h57'27").

Tra gli uomini successo netto di Juan David Orozco Sanchez (Atl. Monterosa Fogu di Arnad) in 1h30'45", al traguardo con ben 6 minuti di vantaggio su Davide Sapinet (St. Orso Aosta, 1h36'45") e di circa 7 minuti sul compagno di squadra Erik Benedetto (1h38'41"). Miglior biellese al traguardo è risultato essere Massimo Pasqual Cucco (Atl. Candelo), 21" in 1h44'50" tempo che gli è valso il 4º posto di categoria M35. A seguire Fabio Lovisetto (Gaglianico 74, 26" assoluto, 7" M35 in 1h45'35"), Silvio Roma (Pietro Micca, 50" assoluto, 10" M35 in 1h55'4"), Marco Vaccini (Amatori Sport Serravalle, 104" assoluto, 22" M40 in 1h56'14"), Piero Negri



VUOI QUESTO SPAZIO CONTATTACI!

(Amatori Sport Serravalle, 114" assoluto, 19" M46 in 1h57'12") e Gianluca Slanzi (La Vetta Mongrando, 122" assoluto, 22" M45 in 1h57'45") fermandoci agli atleti arrivati sotto le due ore.

Da segnalare il secondo posto di categoria F40 conquistato da Monica Coppo (Amatori Sport Serravalle) al traguardo in 1h59'54", mentre nella categoria M65 ha vinto il biellese Giorgio Primon (Gsa Pollone) con il tempo di 2h04'46".

(9 settembre 2014)

Rugby - A Biella una squadra per ogni categoria, dall'under 6 alla serie B FOTOGALLERY (h. 11:41)



Leggi le ultime di: SPORT

NEWSLETTER

Nome: _____

E-mail: _____

Cellulare: _____

Inscrivendomi accetto al trattamento dei dati personali secondo le norme vigenti.

ISCRIVITI

RICERCA

Google™

iStore
PINEAPPLE

iStore Pineapple via Vescovado 5A, Biella
tel 015 252 9406

CICLISMO e TEMPO LIBERO

MUORE L'UOMO!

Noi abbiamo bisogno di spazio per le nuove collezioni e tu approfitti di **GRANDI OFFERTE!**

Maffei Ciclismo & Tempo Libero - Benna (Biella)
www.maffeociclismo.it

CANOVA

LA CLINICA DELLA BICICLETTA
SPECIALIZZATO IN BICI ELETTRICHE

• vendita
• riparazione
• assistenza

BIELLA Via Q. Sella, 33
T. 015.406000

Articoli sullo stesso argomento:



Podismo: Stefano Velatta 4° a Ivrea alla Corsa dei 5 Laghi



Corsa su strada - Ilaria Zaccagni e Alberto Mosca migliori italiani alla mezza del La...



Sardegna a Settembre. Scopri le offerte di Settembre dei migliori hotel 4* e 5*

Sponsor (4Wriet)



Corsa su strada - Stefano Velatta 5° alla Maratona del Riso a Santhià FOTOGALLERY

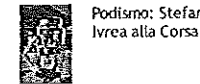


Corsa in Montagna - Stefano Velatta e Lara Giardino vincono la Coggiola-Moglietti

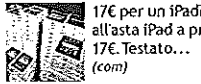


Trail - Alessandro Pisani e Arianna Regis vincono il Tour della Bessa

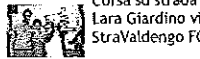
Ti potrebbero interessare anche:



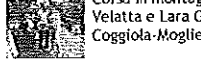
Podismo: Stefano Velatta 4° a Ivrea alla Corsa dei 5 Laghi



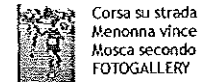
17€ per un iPad? Stanno offrendo all'asta iPad a prezzi folli, come 17€. Testato... (com)



Corsa su strada - Alberto Mosca e Lara Giardino vincono la StraValdenigo FOTOGALLERY



Corsa in Montagna - Stefano Velatta e Lara Giardino vincono la Coggiola-Moglietti



Corsa su strada - Valentina Menonna vince ad Alice, Alberto Mosca secondo dietro a Young FOTOGALLERY



Corsa su strada - Impresa di Stefano Velatta: è campione Italiano M35 sui 100 chilometri

LWL

La passione che caratterizza questa giovane azienda assicura una particolare attenzione anche per quanto riguarda l'aspetto estetico dei veicoli, auto e moto, anche d'epoca.

Autofficina Barbieri Roberto
Massetano - BI
tel. 015 96557 - 329 2995009

relazione d'incarico TML - Facebook - Contatti - Aggiornato martedì 9 settembre 2014 alle 10:03

Cerca qui ...

IL GIUNCO NET

il quotidiano della Maremma

APAGLIATE IN GIUNCO DAL 1990
ANTONIO ARBONIA
GIORGIO VISCONTI
La Milana le Bébé

GROSSETO • FOLLONICA • MASSA MARITTIMA • GAVORRANO • CASTIGLIONE • ORBETELLO • ARGENTARIO • AMIATA • TUTTI I COMUNI

Prima Pagina • Cronaca • Attualità • Politica • Cultura • Sport • Pubblicità • Note legali • Chi siamo • Link • Sondaggi • Speciali

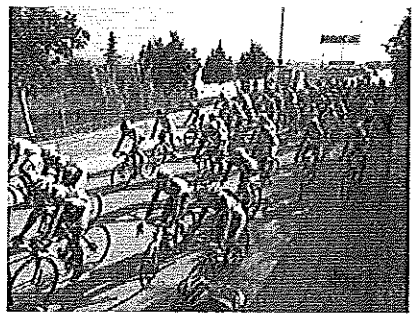
diventa SENTINELLA della tua città

Sport

Ciclismo Uisp: torna il cicloraduno, 64 chilometri nel segno della beneficenza

9 settembre 2014 - aggiornato alle 06:21

GROSSETO - Torna il cicloraduno della solidarietà, l'appuntamento su due ruote di beneficenza targato Uisp. L'evento è fissato per domenica 14 settembre, con ritrovo dalle 8 nella sede della Lega per la Lotta ai tumori in via de Amici (partenza alle 9). Sono 64 i chilometri del percorso che toccherà Braccagni, Sticciano Scalo, Roccastrada, Paganico, Balignano e Roselle, con arrivo a Grosseto sempre in via De Amicis. Saranno premiate le prime cinque società, con premi a estrazione tra tutti i partecipanti. Sono accettate anche le iscrizioni di chi non potrà prendere parte alla gara, viste le finalità benefiche della manifestazione.



L'intero ricavato sarà devoluto alla Lega italiana per la lotta contro i tumori Grosseto Onlus. Per informazioni sulla gara organizzata dal Gc Euro Team e dalla lega ciclismo è possibile contattare la segreteria di via Europa, al numero 0564417756.

Valuta l'articolo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Segui @ilGiunco Tweet

Per avere più informazioni su questi argomenti: Ciclismo - Grosseto - Uisp

-30% su tutti i CD, DVD e BLU-RAY **SCOPRI**

ALTRI ARTICOLI - Se hai letto questo articolo ti potrebbero interessare anche questi altri articoli pubblicati su ilGiunco.net:

- At Work il cerca-trova lavoro: vendemmiatori, manovali, istruttori di pilates e anche la Asl assume...
- L'opposizione boccia il bilancio. «A Scarlino solo aumenti e nessun taglio alla spesa»
- Pit, Casamenti: «Abbiamo costretto il sindaco al confronto. Giunta ha perso tempo»
- 20 mila euro per i progetti scolastici. Cerulli «Sosteniamo l'istruzione»
- Incidente sul lavoro: cingolato schiaccia la gamba di un giovane operaio

- N.B. : OGNI COMMENTO SARÀ PRIMA INSERITO IN CODA DI MODERAZIONE. L'UTENTE DOVRÀ CONVALIDARE IL PROPRIO INDIRIZZO EMAIL. Soltanto dopo, nel caso in cui il commento sia ritenuto idoneo, sarà eventualmente pubblicato. Con una nuova procedura infatti sarà verificato l'indirizzo email e una volta "validato", il commento sarà inserito in coda di moderazione. Per validare l'indirizzo si dovrà soltanto cliccare sul link che sarà inviato all'indirizzo inserito nel campo relativo alle email. Grazie per la collaborazione.

- Importante: ogni opinione espressa in questi commenti è unicamente quella del suo autore, identificato tramite nickname (o nome e cognome) collegato ad un indirizzo email verificato reale ed esistente, di cui si assume ogni responsabilità civile, penale e amministrativa derivante dalla pubblicazione del materiale inviato. L'utente, inviando un commento, dichiara e garantisce di tenere il Giunco.net manlevato e indenne da ogni eventuale effetto pregiudizievole e/o azione che dovesse essere promossa da terzi con riferimento al materiale divulgato e/o pubblicato.

Non ci sono ancora commenti.

CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
ASCOM GROSSETO

Via della Pace, 154 - 58100 Grosseto - Tel 0564 470211
www.confcommerciogrosseto.it

ASD.P. NUOVA GROSSETO
BARBANELLA
STAGIONE SPORTIVA
2014-2015

IL GIUNCO NET

il quotidiano della maremma

Banca della Maremma
Credito Cooperativo di Grosseto

TRIBUNA
ECONOMICA DELLA MAREMMA
sfolgiato online

- LE ULTIME NOTIZIE**
- Due falchi pescatore sono arrivati nell'Oasi di Burano: forse sverneranno in Maremma
 - Ciclismo: oltre cento partecipanti per il mondiale a cronometro Acsi
 - Hockey: anche il campeggio Il Veliero tra gli sponsor del Follonica
 - Ciclismo: Alessandro Griselli vince il nono Trofeo dello Scalatore
 - Passione Chef: "Teglia di verdure al forno"